

Collegio Revisori dei Conti

L'anno duemilaventi il giorno 27 del mese di gennaio, alle ore 9,30 si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Dott. Giuseppe Tagliamonte	Presidente del Collegio;
Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo	Componente effettivo MEF;
Dott.ssa Maria Lorena Carla Trecate	Componente effettivo Miur,

per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) **Personale tecnico amministrativo: autorizzazione alla stipula ipotesi di contratto collettivo integrativo su "trattamento economico accessorio collaboratori esperti linguistici – anno 2019";**
- 2) **Criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2019";**
- 3) **Personale dirigente: autorizzazione alla stipula ipotesi di contratto collettivo integrativo su: "proroga per il periodo 01.01.2020 - 30.04.2020 dell'efficacia del contratto collettivo integrativo - stipulato in data 24.5.2019 - in materia di 'criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa. Anno 2019"**
- 4) **Proroga per il periodo 01.01.2020 - 30.04.2020 dell'efficacia del contratto collettivo integrativo - stipulato in data 4.4.2019 - in materia di 'destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 ccnl, anno 2019 - personale di categoria B,C,D"**.
- 5) **Verifica di Cassa al 30.09.2019**
- 6) **Varie ed eventuali.**

E' presente il dott. Pietro Consiglio che svolge le funzioni di supporto tecnico-amministrativo al Collegio.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, procede all' esame dei punti all'ordine del giorno.

-omissis-

- 3) **Personale dirigente: autorizzazione alla stipula ipotesi di contratto collettivo integrativo su: "proroga per il periodo 01.01.2020 - 30.04.2020 dell'efficacia del**

contratto collettivo integrativo - stipulato in data 24.5.2019 - in materia di ‘criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa. Anno 2019”

L’ipotesi di C.C.I. che si sottopone all’attenzione del Collegio, conferma, per un arco temporale individuato nel quadrimestre gennaio 2020 – aprile 2020, e nelle more dell’avvio delle trattative con la Parte sindacale, gran parte degli istituti contrattuali stabiliti nel C.C.I. stipulato il 24.05.2019, salvo successivo eventuale conguaglio delle relative voci retributive. I predetti istituti contrattuali si rilevano suscettibili di conferma grazie alla scelta amministrativa di cui alla delibera con il D.G. n. 709 del 16.12.2019 che ha prorogato fino al 30.06.2020 tutti gli incarichi di Posizione Organizzativa - e, quindi, in primis, gli incarichi di Direttore di Direzione, nonché di Funzione Specialistica - fatta salva la possibilità di revoca o modifica della suddetta scadenza in ragione di eventuali nuove esigenze di carattere organizzativo e funzionale.

Gli istituti normo-retributivi prorogati, ai sensi dell’articolo 1 del CCI in esame, sono riferiti ai seguenti specifici istituti:

- criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; fattori e pesi, da cui discendono i punteggi riconosciuti a ciascuna Direzione; articolazione delle fasce retributive in relazione alla retribuzione di posizione, parte variabile (I fascia: € 33.569,12; II fascia: € 30.000,00; III fascia: € 24.000,00);
- criteri relativi all’attribuzione della retribuzione di risultato; sostituzione del dirigente; definizione dei criteri per la confluenza delle risorse, esterne all’Ente, nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, derivanti da incarichi aggiuntivi;
- criteri di utilizzo dei buoni pasto.

Non è oggetto di proroga, invece, l’art 5 (“Elevazione valore della retribuzione di posizione”) del C.C.I. stipulato il 24.05.2019: tale eccezione è motivata dalla sopravvenuta disapplicazione dell’art. 23 del CCNL 2006-2009 - da cui il summenzionato articolo 5 discendeva - giusta previsione dell’art. 48, comma 6, del vigente CCNL di Area.

Considerata la statuizione dell’art. 1 del testo in esame, il Collegio passa in rapida rassegna il contenuto del Contratto Collettivo Integrativo relativo all’anno 2019, la cui efficacia (fatta esclusione per l’art. 5), si ripete, è prorogata per il periodo gennaio – aprile 2020, secondo gli articoli che seguono:

- articolo 1: definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse riguardano il personale dell'Area dirigenziale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- l'articolo 2 riporta i criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali ed i relativi macro punteggi;

- l'articolo 3 individua, nell'ambito di ciascun criterio generale, uno o più fattori, cui viene attribuito un sotto punteggio, legato a uno specifico peso (minimo, medio e alto). In ragione delle ulteriori incombenze gravanti sul dirigente con funzioni di Vicario del Direttore Generale, nonché sui dirigenti che ricoprono anche l'incarico su sede/i decentrata/e, viene riconosciuto, alle relative posizioni, un punteggio aggiuntivo, corrispondente, rispettivamente, a quello massimo attribuito al criterio della "complessità organizzativa" (40), ed a punti 25. Una menzione a parte è riferita alla posizione dirigenziale riconosciuta presso l'Avvocatura, stante la norma di riferimento (art. 23, L. n. 247/2012), le dimensioni dell'Università di Bari ed il particolare profilo di responsabilità professionale correlato alla medesima posizione;

- l'articolo 4 individua le fasce (massima, per un valore pari a € 33.569,12; intermedia, per un valore pari a € 30.000,00; minima, per un valore pari a € 24.000), con relativi punteggi, attribuibili a ciascuna posizione dirigenziale. E' prevista una norma di salvaguardia a presidio del contenimento della spesa massima derivante, poiché, determinato annualmente il valore del Fondo per la retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, gli importi della parte variabile della retribuzione di posizione vengono proporzionalmente adeguati, anche in base alle risorse effettivamente disponibili sul pertinente articolo di bilancio;

- l'articolo 6 individua la percentuale della componente di risultato nella misura del 20% della retribuzione di posizione, in linea con l'art. 25 del CCNL 2006-2009, secondo cui detta percentuale "...non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita". Ovviamente, l'effettivo importo godibile della componente in parola è graduabile in ragione del conseguimento degli obiettivi attribuiti ai Dirigenti in relazione all'anno 2020.

Il comma 2 del medesimo art. 6, prevede, inoltre, che lo specifico incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza comporti il riconoscimento di una componente di risultato pari al 28% (anziché al 20%) della retribuzione di posizione complessiva in godimento. Tanto, tenuto conto della Circolare n°1/2013, in data 21.1.2013, del Dipartimento della Funzione Pubblica, che, a pag. 8, così recita: "I rilevanti compiti e

funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato”.

Il comma 3 del medesimo art. 6, prevede, ancora, che anche l'incarico di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) sia valorizzato attraverso il riconoscimento di una componente di risultato pari al 25% (anziché al 20%) della retribuzione di posizione complessiva in godimento, in ragione della complessità e della gravosità dei compiti dallo stesso incarico scaturenti, considerati l'art. 33 – ter, comma 2, del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge n. 22/2012, nonché il comunicato del Presidente dell'Anac, in data 28.10.2013.

Lo stesso comma 3 prevede, infine, che anche per l'incarico dirigenziale ricoperto ad interim sulla sede decentrata di Brindisi sia riconosciuta una componente di risultato pari al 25% della retribuzione di posizione in godimento, considerati l'aggravio di compiti e di responsabilità dal medesimo derivanti.

E' previsto che anche per le predette fattispecie l'effettivo importo godibile della componente in parola sia graduabile in ragione del conseguimento degli obiettivi attribuiti;

- l'articolo 7, ai sensi dell'art. 27 del CCNL 2002-2005, disciplina l'ipotesi di vacanza in organico, ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico assente con diritto alla conservazione del posto, qualora la reggenza dell'ufficio sia affidata ad un altro dirigente con un incarico ad interim. Stabilisce l'art. 27, comma 3, del summenzionato CCNL 2002-2005, che il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di sostituzione, sia integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito.

In applicazione di detta norma contrattuale, le delegazioni trattanti hanno previsto che la suddetta percentuale di incremento sia pari alla misura del 20%;

- l'articolo 8 rammenta che gli incarichi aggiuntivi per i dirigenti si basano sul principio di onnicomprensività della retribuzione. I compensi dovuti da terzi sono corrisposti all'Ateneo e confluiscono nel Fondo per la retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, per essere destinati al trattamento economico accessorio degli stessi dirigenti. Ai dirigenti chiamati a svolgere i suddetti incarichi aggiuntivi è attribuita, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 66% dell'importo riconosciuto per ciascun incarico,

una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione (tanto, in linea con la prescrizione di cui all'art. 26 del CCNL 2002-2005);

- l'articolo 9 riguarda la modalità di confluenza delle risorse derivanti dai predetti incarichi aggiuntivi nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

- gli articoli 10 e 11 individuano i criteri generali relativi al servizio sostitutivo di mensa per il personale dirigente. In particolare, è previsto che il personale dirigente possa fruire, nell'arco della settimana, di un numero massimo di cinque buoni pasto al verificarsi della permanenza in servizio oltre le sei ore di lavoro.

L'art. 2 dell'ipotesi di contratto integrativo prevede che la spesa complessiva massima, pari a € 131.651,74, trovi copertura finanziaria:

- € 127.506,29 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo al Fondo per la Retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, art. 22 del CCNL di Area 2006-2009 ed art. 47 del CCNL di Area 2016-2018, la cui capienza complessiva (pari a € 432.592,00) è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 12.12.2019;

- € 4.145,45 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo alla spesa per l'acquisto di buoni pasto.

A seguito dell'esame del contenuto dell'ipotesi di contratto, il Collegio prende atto delle condizioni e dei termini ivi stabiliti, e pur non ravvisando la sussistenza di condizioni ostative alla proroga dell'efficacia del C.C.I. della dirigenza relativo all'anno 2019 (ad eccezione, come sopra già enunciato, dell'art. 5, che disciplinava i criteri di possibile elevazione del valore della retribuzione di posizione), sollecita le Parti ad esercitare i propri poteri negoziali con la necessaria tempestività al fine di addivenire alla stipula del contratto collettivo integrativo relativo all'intero anno 2020, con il quale si procederà al successivo conguaglio delle relative voci retributive, tenuto conto delle eventuali modifiche dell'assetto organizzativo delle posizioni dirigenziali dell'Università.

Il Collegio, pertanto esprime parere favorevole in ordine alla disposta proroga, dopa ver altresì verificato che:

1. la relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
2. l'onere scaturente dalla ipotesi di contratto in parola (per un importo complessivo di € 131.651,74) risulta integralmente coperto dalle disponibilità del budget del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020, secondo le seguenti percentuali:

- € 127.506,29 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo al Fondo per la Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo indeterminato, art. 22 del CCNL di Area 2006-2009 ed art. 47 del CCNL di Area 2016-2018, la cui capienza complessiva fruibile (pari a € 432.592,00) è stata certificata da questo medesimo Collegio nella seduta del 12.12.2019;

- € 4.145,45 a valere sulle risorse dell'articolo di bilancio - esercizio finanziario 2020 - relativo alla spesa per l'acquisto di buoni pasto.

-omissis-

In mancanza di altri argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 13,00 del giorno 27 gennaio previa redazione e lettura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
f.to Dott. Giuseppe Tagliamonte